

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE

Da EXPO 2015 ad Agenda 2030

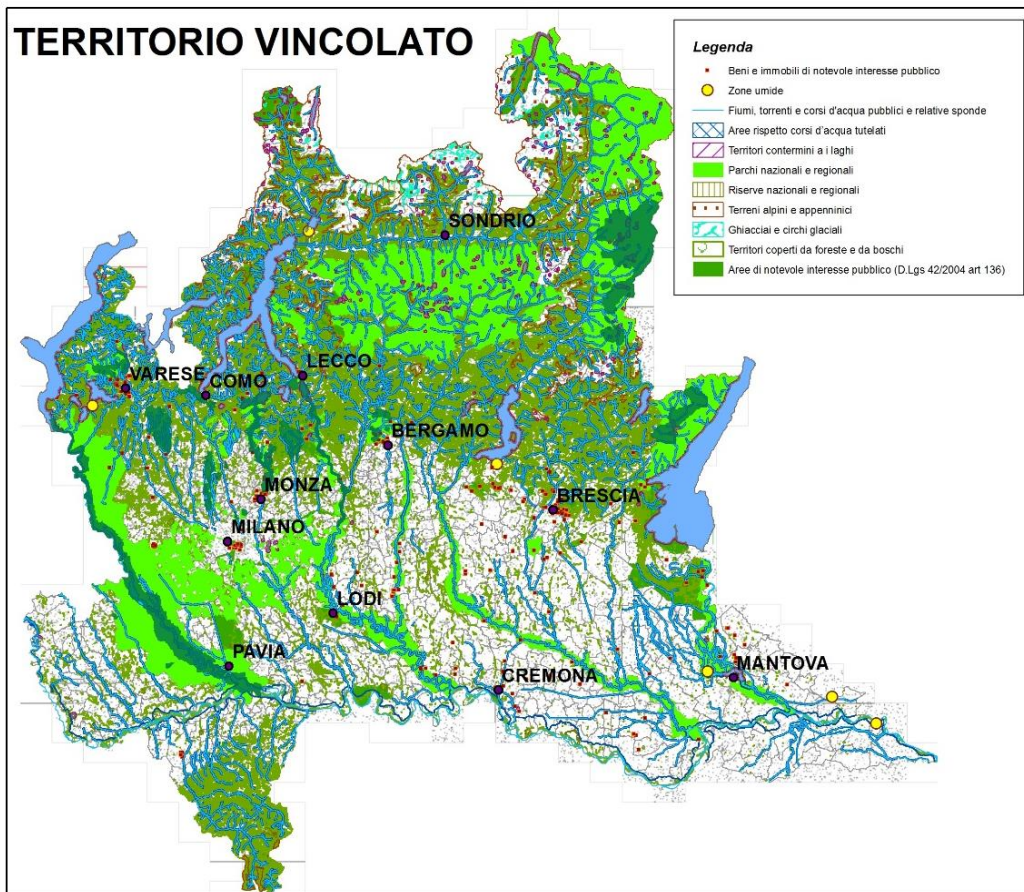
Milano – 7 novembre 2019

La Rete Verde multifunzionale: boschi, agricoltura e beni culturali nella costruzione del paesaggio metropolitano



DG Territorio e Protezione civile – Struttura Paesaggio
Luisa Pedrazzini, Cinzia Pedrotti, Isabella Dall'Orto

La densità e la prossimità/promiscuità insediativa-antropica e ambientale-naturalistica determinano criticità ma anche opportunità!



52 % del territorio vincolato
n. 887 aree assoggettate a tutela paesaggistica specifica

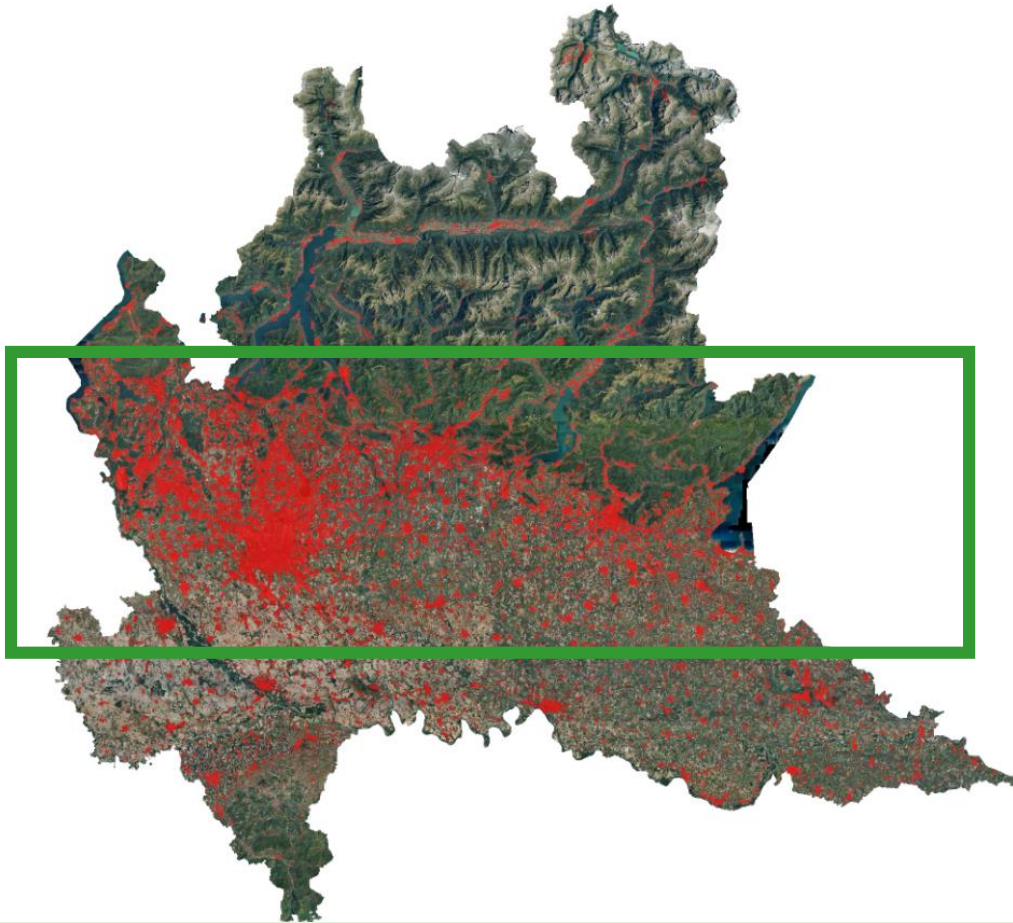


LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Temi e ambiti di approfondimento della variante al Piano Paesaggistico Regionale

L'importanza dei paesaggi di tutti i giorni. Aree periurbane, degradate, di margine e periferie

Il 20 % del territorio regionale, percepito da 7,5 milioni di persone



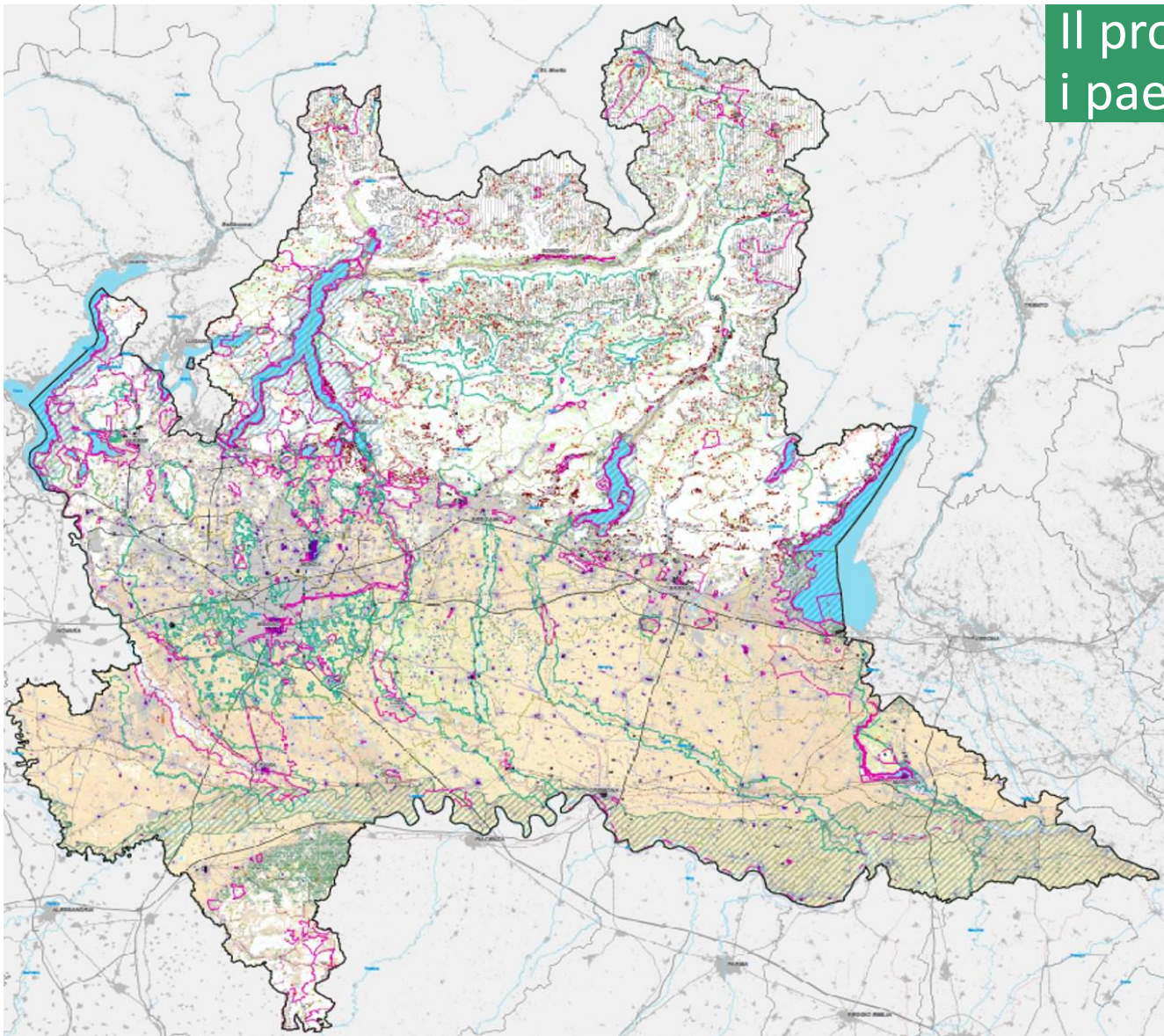
- . Frammentazione territoriale
- . Perdita di biodiversità e di qualità ambientale
- . Perdita del paesaggio/storia/identità/uso sociale
- . Perdita di suolo agricolo di elevato valore

Periurbano

- alpino
- prealpino
- collinare
- dell'alta pianura
- della bassa pianura
- dell'Oltrepò pavese

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Il progetto di Piano Paesaggistico: i paesaggi qualificanti la Lombardia



Il PPR identifica e sottopone a norme di tutela e valorizzazione elementi che qualificano il paesaggio lombardo riconducibili a sistemi:

- Sistema geomorfologico naturalistico
- Sistema agrosilvopastorale
- Sistema dei valori storico culturali
- Identifica inoltre AMBITI DI RILIEVO PAESAGGISTICO CARATTERIZZATI DA ELEVATA NATURALITA'

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Il progetto di Piano Paesaggistico: i paesaggi qualificanti la Lombardia

Il sistema naturalistico

Il sistema agro-silvo-pastorale

Il sistema storico-culturale

1. SISTEMA GEOMORFOLOGICO E NATURALISTICO

- Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità della montagna
- Geositi*
- Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità dei laghi
- Scenari lacuali dei grandi laghi ed ambito dei laghi di Mantova
- Cascate
- Ambito paesaggistico del Po

2. SISTEMA AGROSILVOPASTORALE

- Alpeggi e malghe
- Praterie naturali, prati stabili
- Terrazzamenti agricoli
- Coltivazioni a vigneto, oliveto, frutteto e castagneto
- Marcite
- Fontanili

3. SISTEMA DEI VALORI STORICO-CULTURALI

- Nuclei di antica formazione
- Alberi monumentali*
- Tracciati d'interesse storico culturale
- Strade panoramiche
- Tracciati guida paesaggistici
- Canali e navigli di rilevanza regionale
- Siti Unesco
- Ecomusei

- Nuclei antica formazione
- Parchi regionali e nazionali
- Agricoltura
- Praterie naturali
- Prati permanenti
- Aree di notevole interesse pubblico

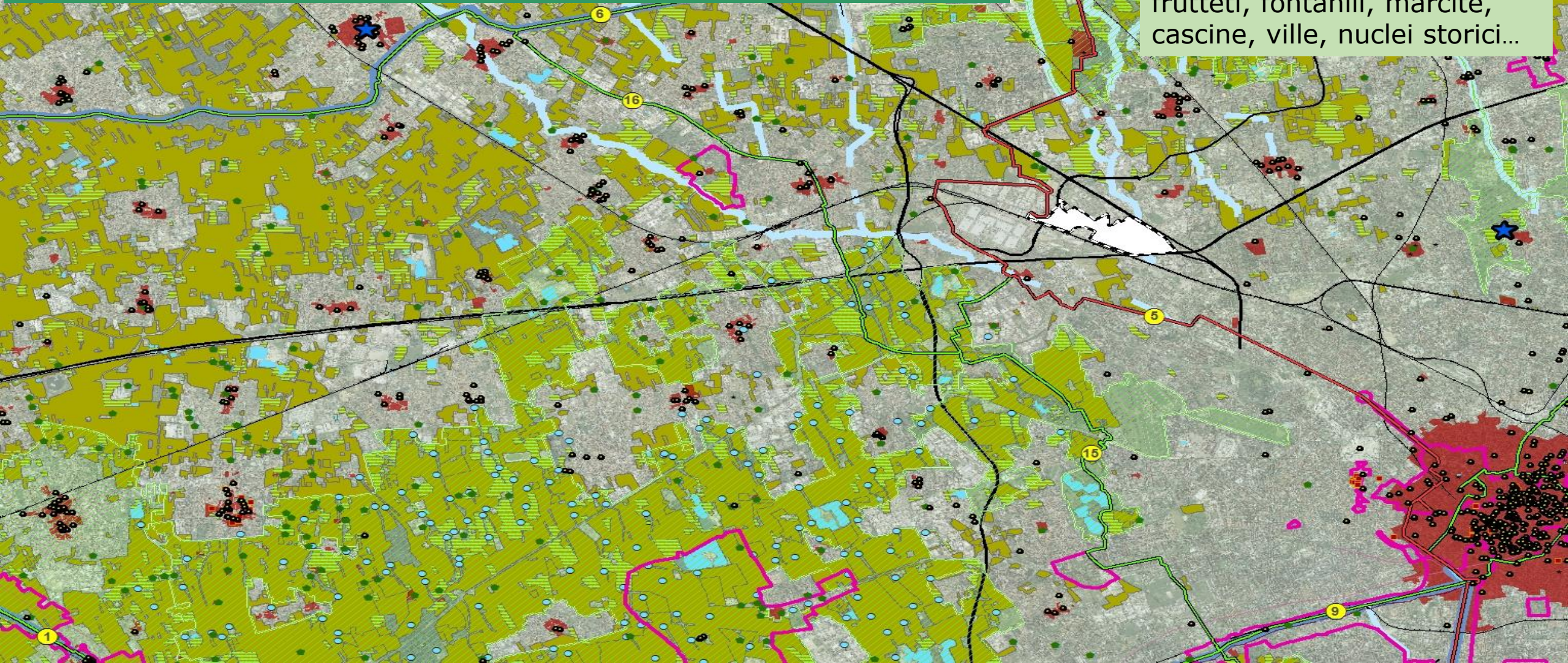
- Ecomusei
- SIRBEC: Architettura residenza terziario servizi
- Siti Unesco
- Cascine
- Beni e immobili di notevole interesse pubblico
- Alberi monumentali
- Geositi Lombardia
- Fontanili
- Terrazzamenti
- Strade panoramiche
- Tracciati guida paesaggistici
- Autostrade e grandi infrastrutture viabilistiche
- Rete ferroviaria
- Fiume, Corso d'acqua naturale principale
- Torrente, Corso d'acqua naturale principale
- Canale principale

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Il 20 % del territorio regionale, percepito da 7,5 milioni di persone

Il progetto di Piano Paesaggistico: i paesaggi qualificanti la Lombardia

Paesaggi rurali, prati,
frutteti, fontanili, marcite,
cascine, ville, nuclei storici...



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Contesti di riqualificazione paesaggistica

Contesti territoriali diffusi sottoposti a pressioni e degradi

:: **Sistema del Brembo - Ambiti 6.1; 6.2; 8.1; 8.2; 9.1**

Il contesto territoriale che si estende lungo le valli bergamasche occidentali e leccesi orientali è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di fattori potenziali di degrado, quali cave attive e cluster di insediamenti produttivi e commerciali, nonché da fattori attivi, quali cave abbandonate e aree dismesse.

:: **Sistema della Brianza collinare - Ambiti 4.1; 5.1; 7.1**

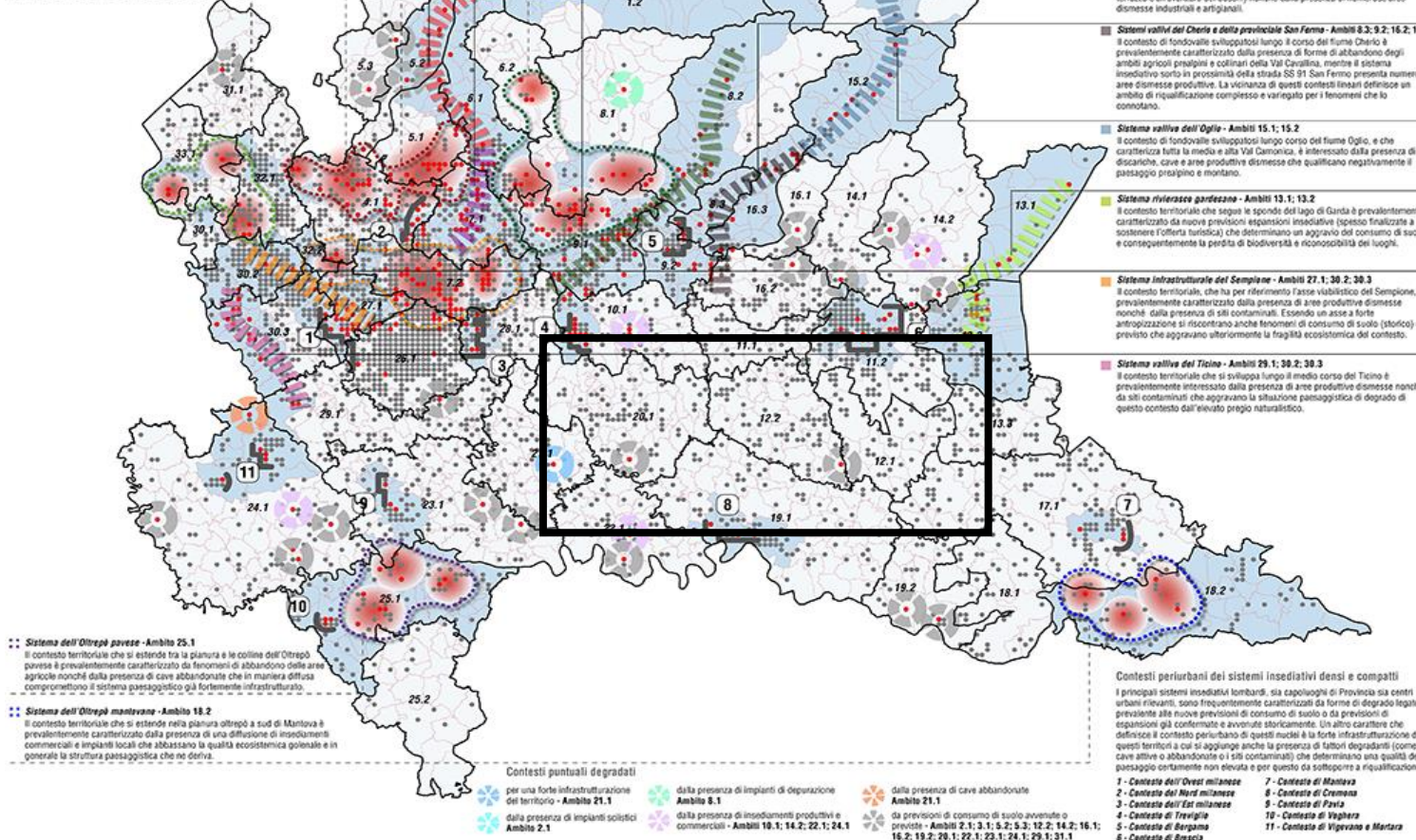
Il territorio collinare che si estende in maniera diffusa in Brianza, è caratterizzato da una forte infrastrutturazione dalla quale è derivato un sistema insediativo denso (soprattutto caratterizzato da insediamenti produttivi e commerciali) e problematico sotto il profilo naturalistico e paesaggistico. Oggi tale contesto è ottenuto caratterizzato dalla dismissione di molti di questi sistemi.

:: **Sistema della Brianza di pianura - Ambiti 4.1; 7.1; 7.2; 26.1; 27.1; 32.2**

La diffusione nel territorio pianeggiante della Brianza di nuove previsioni di espansione dei tessuti insediativi (aggiuntivi rispetto alle già esistenti placche industriali e commerciali), rappresenta una pressione rilevante per il mantenimento della qualità paesaggistica di questo contesto già fortemente caratterizzato nel passato dal fenomeno del consumo di suolo.

:: **Sistema della Varesina - Ambiti 32.1; 33.1**

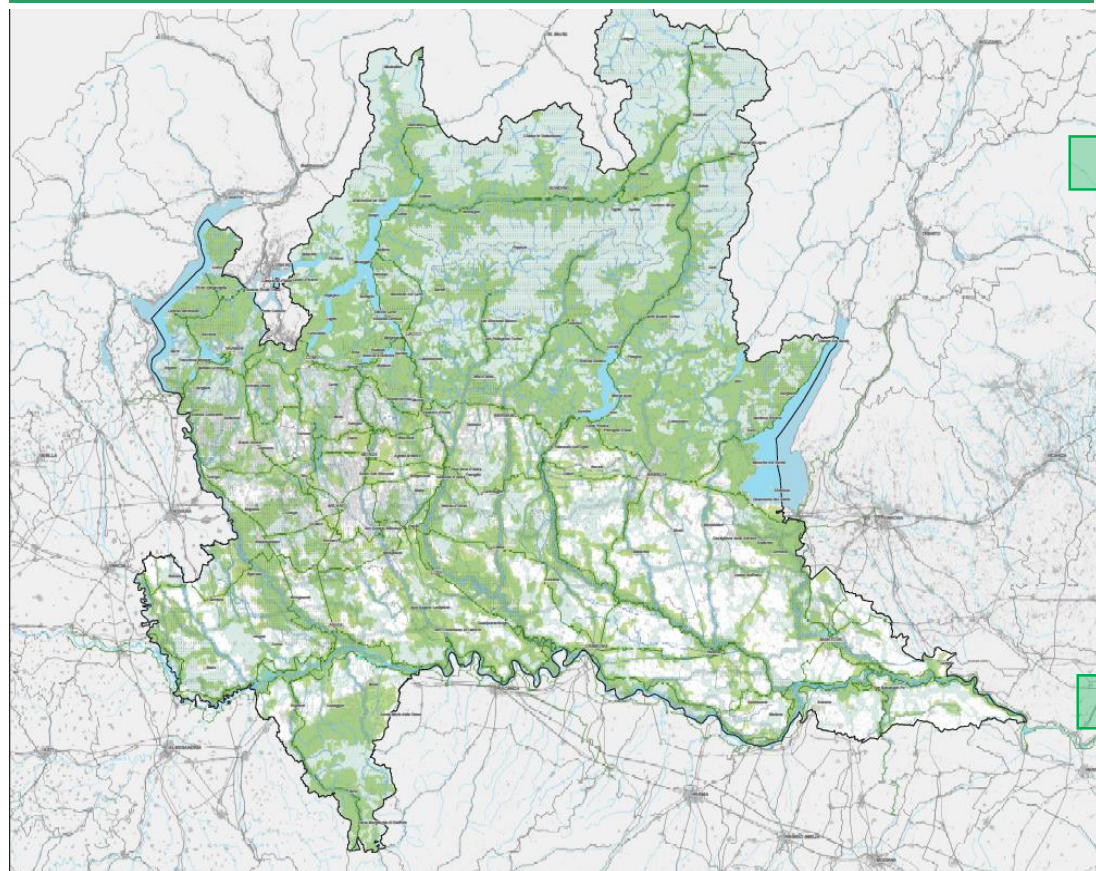
Il contesto territoriale che si estende nelle valli dei laghi di Varese, si caratterizza per la presenza di insediamenti commerciali che formano placche territoriali in contrasto con il paesaggio circostante e dalla presenza di future previsioni urbanistiche che determineranno nuovi processi di consumo di suolo.



- Concentrazione fenomeni di degrado
- Ambiti soggetti a pressione (usi urbani o agricoli intensive o abbandono dei territori)
- Sistemi di cintura
- Peri-urbanizzazione
- Sprawl

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Rete Verde Regionale PPR



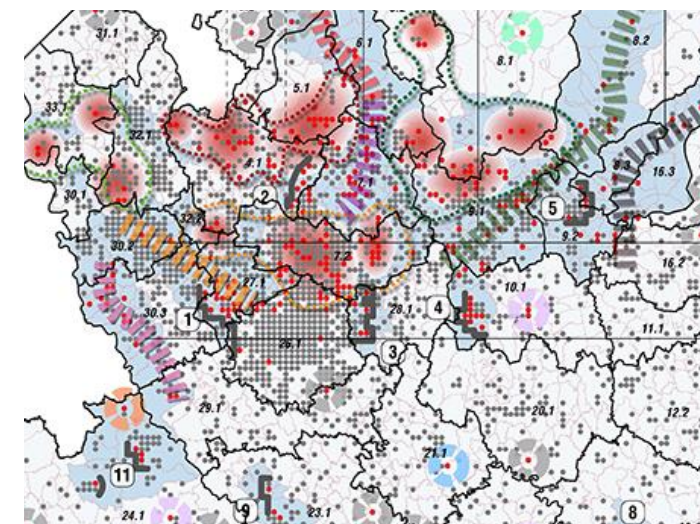
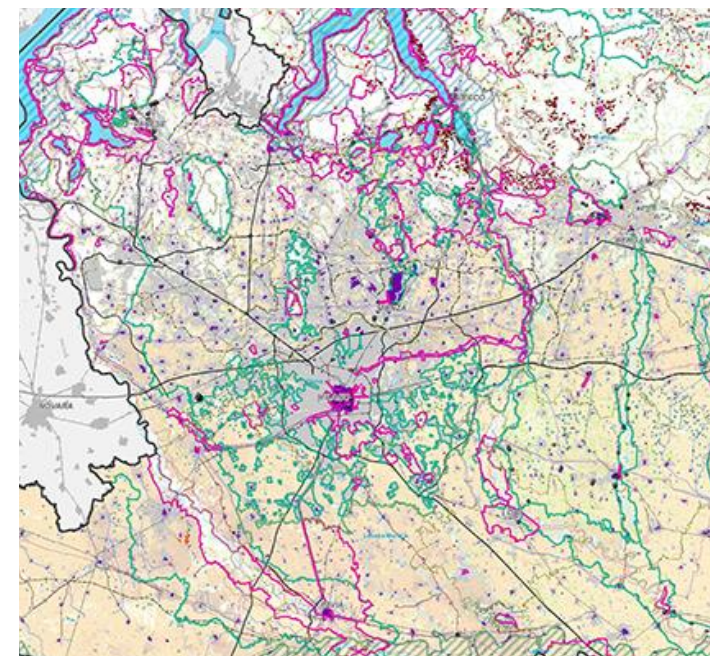
Paesaggi qualificanti la Lombardia

Paesaggi rurali storici, fontanili, sistema idrografico artificiale, cascine, prati, frutteti, ville storiche ...

Ambiti critici e di riqualificazione

sprawl, aree abbandonate, peri-urbanizzazione, siti inquinati...

- rete di fruizione che completa il sistema delle aree protette (SIC, ZPS, Parchi Naturali, ecc.)
- sviluppa progetti connessi alla ricomposizione del paesaggio e delle sue risorse



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Rete Verde Regionale

Rete Verde Regionale a caratterizzazione naturalistica

- Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione dei paesaggi naturali della Rete Verde
- Ambiti di valorizzazione dei paesaggi naturali della Rete Verde

Rete Verde Regionale a caratterizzazione agricola

- Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione del paesaggio agricolo della Rete Verde
- Ambiti di valorizzazione del paesaggio agricolo della Rete Verde

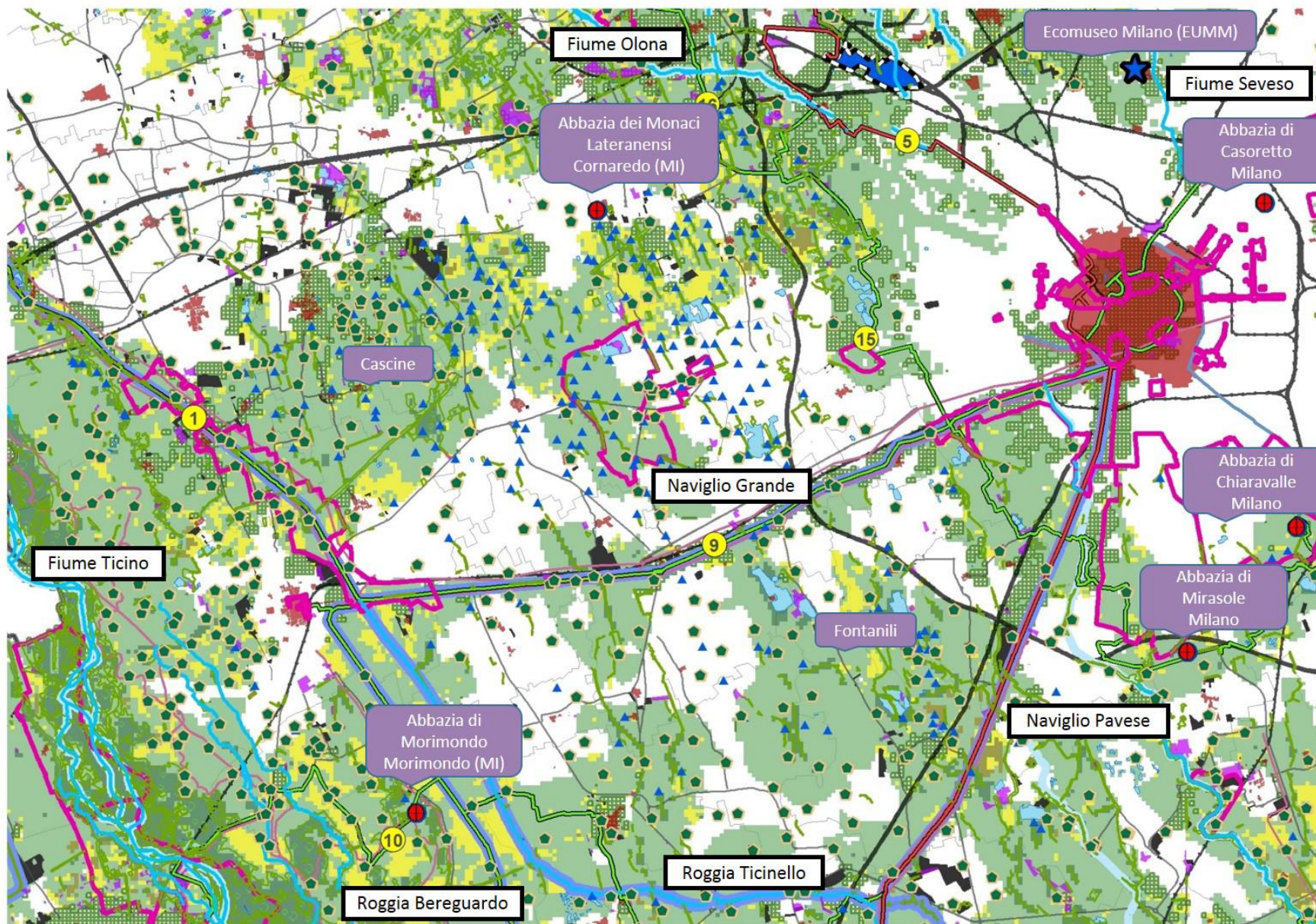
Rete Verde Regionale a caratterizzazione storico-culturale

- Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione del paesaggio storico-culturale della Rete Verde
- Rete ciclabile regionale
- Tracciati di interesse storico culturale
- Canali e Navigli di rilevanza regionale



- Nuclei di antica formazione
- Parchi nazionali e regionali
- Riserve nazionali e regionali
- Territori coperti da foreste e da boschi
- Aree di notevole interesse pubblico
- Cave, discariche, incolto
- Ambiti di trasformazione
- Ecomusei
 - SIRBEC: Architettura, residenza, terziario, servizi
- Cascine
- Fontanili
- Siti Unesco
- Beni e immobili di notevole interesse pubblico
- Strade panoramiche
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde
- Tracciati guida paesaggistici
- Navigli e canali
- Autostrade e grandi infrastrutture viabilistiche
- Strade principali
- Rete ferroviaria esistente
- Piste ciclabili - Bicalità
- Piste ciclabili - Regionale
- RVR Prioritaria naturale
- RVR di valorizzazione naturale
- RVR Prioritaria agricola
- RVR di valorizzazione agricola

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

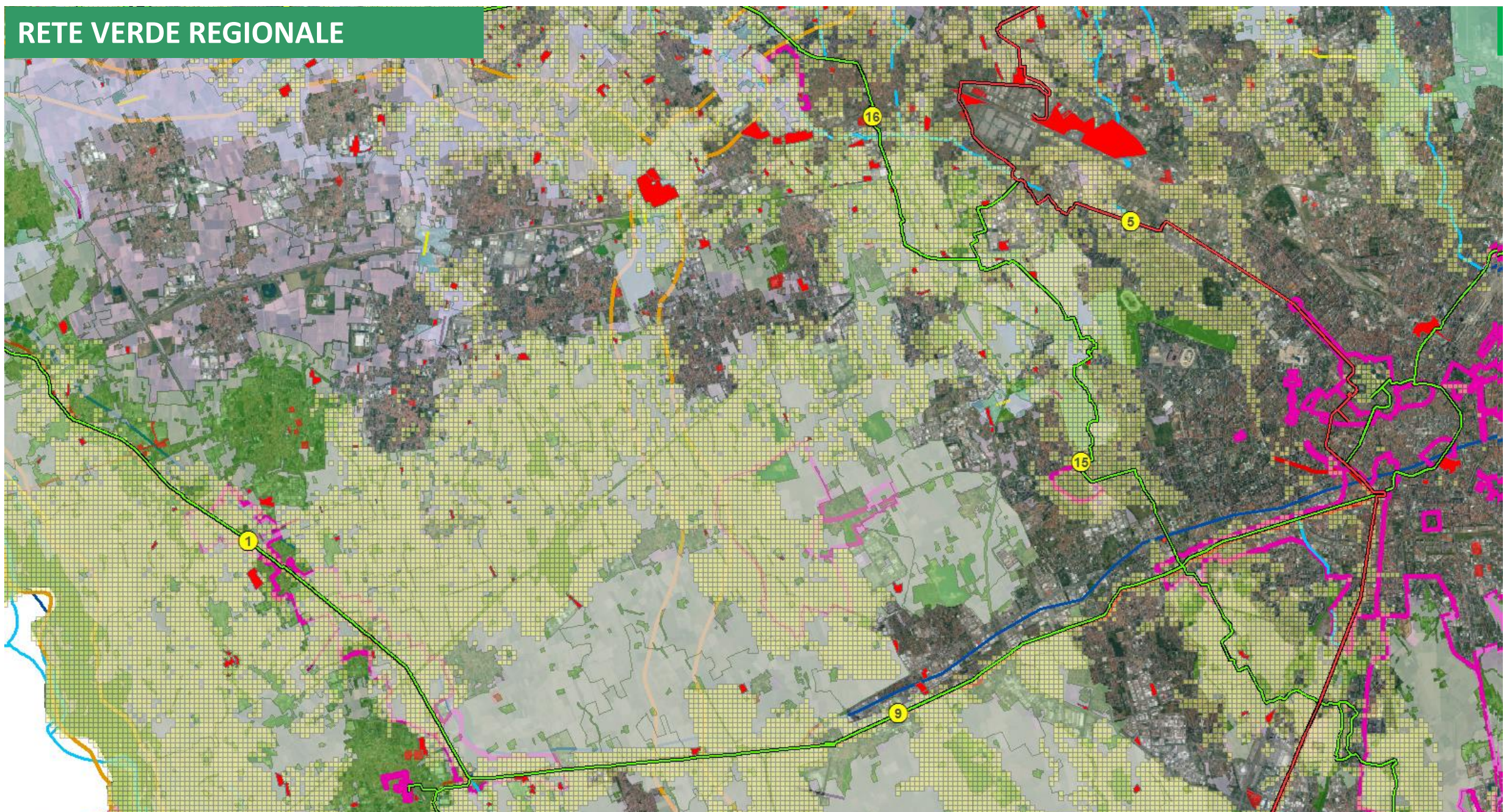


Rete Verde Regionale come infrastruttura paesaggistica
connessione e valorizzazione
del patrimonio territoriale e
ambientale (ambiente,
agricoltura, beni culturali e
compensazioni)



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

RETE VERDE REGIONALE



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

La RVR è una rete **multifunzionale**, disegnata a scala regionale, **multiscalare** (sviluppata nei piani a diversa scala), con i principali elementi del sistema ambientale ed ecologico (Rete Ecologica Regionale, sistema delle aree protette) in una prospettiva paesaggistica che comprende **produzione e fruizione**.

DA COSA E' COSTITUITA

Componenti del paesaggio di qualità da **mantenere e sviluppare** (paesaggi rurali, nuclei storici, paesaggi naturali, percorsi ciclo pedonali e tracciati storici e da elementi di criticità paesaggistica aree dismesse/inquinare da **recuperare e progettare**;

COME FUNZIONA

Viene attuata e implementata tramite i piani urbanistici o territoriali e/o può essere realizzata tramite compensazioni in grandi progetti territoriali

COME SI REALIZZA

Province e Comuni assumono, a scala di maggior dettaglio, nei propri strumenti di pianificazione la RVR, sviluppandone i contenuti e la contestualizzazione ed **orientano le linee dello sviluppo insediativo in ottica di tutela, valorizzazione e promozione della RVR** prevedendo in via prioritaria:

- la valorizzazione del patrimonio storico-culturale presente;
- la tutela attiva (gestione, valorizzazione) degli elementi di valore ecologico e del sistema agrario;
- la mitigazione e recupero degli elementi di degrado attivo e potenziale riconosciuti

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



GRAZIE per l'attenzione!



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030